

## Newsalert

Regolamentazione delle attività finanziarie

Antiriciclaggio: nuove disposizioni Banca d'Italia su organizzazione, procedure e controlli

Con il Provvedimento pubblicato il 27 marzo 2019 recante disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo ("Disposizioni"), la Banca d'Italia ha (*i*) dato attuazione alle previsioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni contenute nel decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, di recepimento della cd. quarta direttiva antiriciclaggio; (*ii*) fornito indicazioni sui requisiti, le procedure, i sistemi di controllo e le funzioni del punto di contatto centrale, in armonia con il Regolamento delegato della Commissione europea n. 1108/2018, del 7 maggio 2018; nonché (*iii*) recepito le *Joint guidelines* ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) 2015/847 che definiscono, tra l'altro, le misure che i prestatori di servizi di pagamento adottano per individuare dati informativi mancanti o incompleti relativi all'ordinante o al beneficiario.

Le Disposizioni si applicano, *inter alia*, nei confronti di banche, SIM, SGR, SICAV, SICAF, intermediari finanziari, IMEL, istituti di pagamento.

I destinatari dovranno adeguarsi alle Disposizioni entro il 1° giugno 2019. Si applicano a partire dal 1° gennaio 2020:

- l'obbligo per gli organi aziendali di definire e approvare una *policy* motivata che indichi le scelte del destinatario in materia di assetti organizzativi, procedure e controlli interni, adeguata verifica e conservazione dei dati (cfr. Parte Seconda, Sezioni II e III delle Disposizioni);
- l'obbligo, per le capogruppo, di istituire un base informativa comune (cfr. Parte Quarta, Sezione I, delle Disposizioni);
- l'obbligo di condurre un esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio (cfr. Parte Settima delle Disposizioni): i destinatari dovranno trasmettere alla Banca d'Italia i risultati dell'esercizio di autovalutazione relativo al 2019 entro il 30 aprile 2020.

*Per ulteriori approfondimenti, si prega di contattare il Vostro abituale riferimento in Chiomenti*

